

Andrea Viganò, numero uno in Italia, racconta la più grande fusione della storia del risparmio gestito mondiale e spiega che cosa cambia con il nuovo colosso per la clientela istituzionale e privata

■ di Lionello Cadorin

Nella sicav di Merrill Lynch distribuita anche in Italia, Mliif (Merrill Lynch international investment funds), stanno per entrare una serie di nuovi comparti obbligazionari targati Blackrock. Questa sorta di additivo ad uno dei prodotti di investimento esteri di maggiore successo è la prima conseguenza diretta e concreta della più grande operazione della storia del risparmio gestito mondiale: la fusione del colosso americano indipendente BlackRock, una delle prime due società al mondo per le gestioni obbligazionarie, con Merrill Lynch investment managers, la divisione di risparmio gestito del colosso finanziario Merrill Lynch, anch'esso americano e, a differenza di Blackrock, molto presente anche in Europa e in Italia.

IN GESTIONE 1.045 MLD DI DOLLARI

La società nata dalla fusione, che ha preso il nome di Blackrock Merrill Lynch investment managers, più sinteticamente Blackrock Mlim (vedere i dettagli dell'operazione nel riquadro dell'altra pagina), ha

SUL MERCATO L'EFFETTO DI BLACKROCK PIÙ MLIM

oggi in gestione qualcosa come 1.045 miliardi di dollari. E' la numero uno al mondo tra le società di asset management quotate in Borsa.

IN ITALIA RESTA IL TEAM DI MLIM

In Italia opererà con lo stesso team che fino a ieri indossava la maglia di Merrill Lynch im, all'insegna quindi di una grande continuità di rapporti, di stile e di immagine con le isti-

tuzioni e la clientela retail. A capo del team, e quindi oggi numero uno in Italia di BlackRock Mlim, c'è Andrea Viganò. «Il vero elemento distintivo di questa fusione», ha detto a *Investire* all'indomani del-

l'annuncio mondiale, «è l'enorme complementarità tra le due società. Complementarità e per tipo di prodotti, e per canali distributivi». BlackRock è infatti storicamente specializzata nel mercato obbligazionario e vanta una importantissima clientela



**Andrea
Viganò**
BLACKROCK MLIM
NUMERO UNO IN ITALIA

Merrill Lynch ha il 49,8%

La formula con la quale è stata attuata la fusione con BlackRock ha di fatto portato quella che era Merrill Lynch investment managers, staccandola dalle altre divisioni di Merrill Lynch, in un'ambito di indipendenza. Del nuovo colosso PNC Financial services group ha il 37% e altri azionisti e dipendenti di BlackRock il 17%. Insieme superano il 50% delle azioni e hanno il 55% dei diritti di voto (Merrill Lynch ha il 49,8% delle azioni e il 45% dei diritti di voto).

Si rompe così il potenziale conflitto di interessi di Merrill Lynch tra le sue attività di banca di investimenti e di intermediario protagonista della Borsa da una parte e quella di gestore di risparmio dall'altra. Tecnicamente Merrill Lynch & Co. ha apportato la propria divisione Mlim a

Blackrock, società già quotata alla Borsa di New York. Questa, creando nuove azioni, ha dato a Merrill Lynch il 49,8% di se stessa.

La sede della nuova BlackRock è a New York, con presenze significative su tutti i più importanti mercati finanziari del mondo. La società può contare su oltre 4.500 collaboratori in 18 Paesi, e ha clienti in 50 Paesi. Presidente e Ceo è Lawrence D. Fink, che è anche presidente del comitato esecutivo, composto da 12 persone, che fissa le politiche e la direzione strategica. Del comitato fanno parte Ralph L. Schlosstein, Keith T. Anderson, Steve E. Buller, Robert P. Connolly, Robert C. Doll, Robert Fairbairn, Bennet W. Golub, Charles S. Hallac, Robert S. Capito, Barbara G. Novick, Susan L. Wagner.

istituzionale. Merrill Lynch è invece da sempre fortissima nelle gestioni azionarie e bilanciate ed è nel mondo specialista del mercato retail, quello della massa degli investitori individuali privati. «A differenza di altre grandi operazioni», osserva Andrea Viganò, «per una volta una maxifusione non ha avuto per obiettivo risparmi di costi ed economie di scala, con conseguenti tagli di organici e altri ridimensionamenti di strutture diventate doppie, ma è stata fatta per sfruttare le grandi opportunità di crescita che si sarebbero aperte con l'integrazione».

PRODOTTI COMPLEMENTARI

Viganò specifica parlando, in gergo tecnico, di cross selling e di sviluppo e completamento della

gamma prodotti. In concreto significa che BlackRock potrà aggiungere ai suoi prodotti obbligazionari, soprattutto presso i suoi interlocutori istituzionali e la potenziale nuova clientela, la competenza e i prodotti di Merrill Lynch nell'azionario. Mentre Merrill Lynch, ed è esattamente quanto accadrà in Italia, potrà aggiungere alle sue gestioni azionarie e bilanciate prodotti obbligazionari Blackrock che sono tra i migliori degli Stati Uniti e del mondo.

TUTTO PRONTO GIÀ ALL'ANNUNCIO

L'integrazione non è partita al momento dell'annuncio, avvenuto il 2 ottobre scorso. A quella data funzionava praticamente già tutto, con un lavoro di preparazione avviato da mesi e portato avanti nel 2006 in modo da non disturbare, come spesso accade in vista delle grandi fusioni, l'attività quotidiana di quello che si sta rivelando uno degli anni migliori per la raccolta di risparmio. «Se nell'integrazione c'è un elemento caratterizzante», sottolinea Andrea Viganò, «è senz'altro la piattaforma tecnologica»

LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA

Fatta in casa da BlackRock, che non trovava un fornitore adeguato, oggi viene utilizzata nel mondo anche da altre società: al punto che su questa piattaforma girano attualmente 3.500 miliardi di dollari, più del triplo quindi della massa di denaro gestita da BlackRock Mlim». La piattaforma tecnologica viene utilizzata per servizi di gestione di investimenti, per attività di risk management e per cosiddetti investment analytics, modelli per la valutazione di portafogli assicurativi o di fondi pensione.

Blackrock Mlim, presente anche negli investimenti alternativi, fornisce infatti ad un numero crescente di investitori istituzionali servizi di gestione dei rischi, di outsourcing di sistemi di investimento e di consulenza finanziaria. ■

“ Con 1.045 miliardi di dollari gestiti è la prima al mondo tra le società del risparmio gestito quotate in Borsa ”